



COMUNICATO STAMPA n. 5

Antonio Ruberti, il passato e il futuro della ricerca in Italia

Un'emozionatissima Ida Ruberti - figlia di Antonio e promotrice della Fondazione a lui intitolata - ha preso parola per un saluto iniziale all'incontro ***Dieci anni di scienza europea - La visione di Antonio Ruberti***: "Ringrazio tutti per l'opportunità di parlare del suo pensiero, che per molti aspetti risulta ancora oggi di stringente attualità".

Per questo, ieri, giovedì 27 ottobre, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, il **Festival della Scienza 2005** ha dedicato uno dei suoi primi eventi all'opera e alle idee di **Antonio Ruberti**, uomo di scienza, Ministro della Ricerca a cavallo degli anni Ottanta e Novanta e poi Commissario Europeo per la Ricerca.

La presidente del Festival **Manuela Arata** è stata affiancata da una schiera di ricercatori e intellettuali: il matematico **Giunio Luzzatto**, il sociologo **Guido Martinotti**, **Tommaso Maccacaro**, astronomo dell'Osservatorio di Brera e **Silvano Tagliagambe**, filosofo della scienza e direttore della rivista *Nuova Civiltà delle Macchine*. Nella veste di moderatore **Roberto Satolli**, giornalista scientifico e socio onorario del **Gruppo 2003**, associazione di cui fanno parte gli scienziati italiani che figurano negli elenchi dei ricercatori più citati sulla stampa scientifica mondiale.

Proprio dall'attualità delle idee di Ruberti è partita la discussione su passato e futuro della ricerca scientifica. **Manuela Arata**, in quello che ha voluto definire un "contributo d'amore", ha ricordato molte delle sue collaborazioni con Ruberti: "Tra le tante idee che mi ha trasmesso, c'è quella della divulgazione. Nel 1992 organizzammo l'iniziativa *Imparagiocando*, che ebbe un enorme successo. Lì si possono intravedere le radici di questo Festival".

Il professor **Giunio Luzzatto** ha ricordato come "Ruberti sia stato uno dei primi a considerare l'Europa come orizzonte privilegiato delle proprie strategie politiche, ancor prima di diventare Commissario Europeo". L'argomento è stato ripreso da **Guido Martinotti**: "L'ERC (*European Research Council*), che diventerà operativo a breve con l'obiettivo di promuovere la ricerca a livello europeo, è frutto delle idee di Ruberti".

Ma all'incontro si è discusso anche dell'attuale situazione italiana e della Riforma Moratti, che tante proteste sta suscitando nel Paese. **Roberto Satolli** è intervenuto a questo proposito con un aneddoto familiare: "Anche mia figlia, che ha quattordici anni, ha espresso la volontà di scendere in piazza contro questa riforma. Il fatto che sia così piccola mi ha fatto riflettere. Chissà che oggi questi movimenti non possano essere un interlocutore più stabile, come voleva Ruberti".

[*]

“Seguire le indicazioni di Antonio Ruberti all’epoca” ha concluso **Tommaso Maccacaro** tra i fondatori del *Gruppo 2003* “non potrebbe che giovare al nostro Paese”. Maccaro ha, infatti, sottolineato ancora una volta l’arretratezza e l’inefficienza che, in modo sempre più evidente, stanno allontanando il sistema italiano dal resto dell’Europa.

Genova, 28 ottobre 2005